

23/04/01

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-00

PAG. 5

PASSIVITA'	consistenze		differenze	
	al 1-1-2000	al 31-12-2000	in più	in meno
DEBITI DI TESORERIA				
Anticipazioni del tesoriere				
Scoperti di conto corrente				
RESIDUI PASSIVI				
Debiti verso lo Stato ed altri enti	4.240.532.430	2.240.532.430		2.000.000.000
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	3.466.235.846	3.917.571.932	451.336.086	
Debiti verso fornitori	3.040.700.311	3.625.021.573	584.321.262	
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute				
Debiti diversi	61.052.204.296	75.453.723.889	14.401.519.593	
	71.799.672.883	85.236.849.824	15.437.176.941	2.000.000.000
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
Mutui ed anticipazioni passive	222.761.873	141.969.392		80.792.481
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso il personale per depositi				
Debiti verso gestioni autonome				
Debiti diversi bancari e finanziari	7.228.125			7.228.125
	229.989.998	141.969.392		88.020.606
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
Riserve tecniche				

23/04/01

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-00

PAG. 6

PASSIVITA'	consistenze		differenze	
	al 1-1-2000	al 31-12-2000	in più	in meno
Risconti passivi				
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
Fondo liquidazione indennità anzianità personale	5.602.091.367	5.393.704.158		208.387.209
Fondo imposte e tasse				
Fondi rischi				
Fondi per accantonamenti diversi				
	5.602.091.367	5.393.704.158		208.387.209
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
Fondo ammortamento immobili	804.802.479	899.083.581	94.281.102	
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	2.949.615.362	3.453.085.138	503.469.776	
Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d'ufficio	20.975.000	31.462.500	10.487.500	
	3.775.392.841	4.383.631.219	608.238.378	
TOTALE PASSIVITA'	81.407.147.089	95.156.154.593	16.045.415.319	2.296.407.815
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione				

23/04/01

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-00

PAG. 7

PASSIVITA'	consistenze		differenze	
	al 1-1-2000	al 31-12-2000	in più	in meno
Riserve obbligatorie				
Riserve facoltative				
Fondo rivalutazione conguaglio monetario				
Avanzo economico esercizi precedenti	8.454.952.204	8.454.952.204		
Avanzo economico dell'esercizio		4.984.931.281	4.984.931.281	
	8.454.952.204	13.439.883.485	4.984.931.281	
TOTALE A PAREGGIO	89.862.099.293	108.596.038.078	21.030.346.600	2.296.407.815
CONTI D'ORDINE				
Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc.				
Conti diversi				

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
 Il Presidente
 (Prof. Francesco Adornato)

Inea**ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA****SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2000****PERSONALE DI RUOLO**

Inquadramento in base al DPR.171/91		numero di persone		
livello	profilo	in servizio	in organico	vacanti
unico	DIRIGENTE	1	2	1
I	DIRIGENTE di RICERCA	3	3	0
II	PRIMO RICERCATORE	5	12	7
III	RICERCATORE	16	16	0
I	DIRIGENTE TECNOLOGO	2	2	0
II	PRIMO TECNOLOGO	1	5	4
III	TECNOLOGO	11	12	1
IV	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	10	10	0
V	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	14	15	1
VI	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	15	15	0
VI	OPERATORE TECNICO	1	2	1
VII	OPERATORE TECNICO	1	1	0
VIII	OPERATORE TECNICO	2	2	0
VIII	AUSILIARIO TECNICO	0	0	0
IX	AUSILIARIO TECNICO	0	1	1
X	AUSILIARIO TECNICO	1	1	0
IV	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	2	3	1
V	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	3	2	-1
V	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	3	3	0
VI	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	1	5	4
VII	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	8	7	-1
VII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	2	2	0
VIII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	0	1	1
IX	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	1	2	1
IX	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	1	1	0
X	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	1	1	0
TOTALE		105	126	21

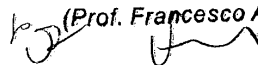
PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE

Professionalità di riferimento DPR.171/91		numero persone
livello	profilo	
DIRETTORE GENERALE		1
III	RICERCATORE	14
III	TECNOLOGO	16
VI	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	11
VII	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	15
VIII	OPERATORE TECNICO	2
TOTALE		59

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

Il Presidente

(Prof. Francesco Adornato)



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
(I.N.E.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

*Istituto Nazionale di Economia Agraria***CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2001
RELAZIONE AMMINISTRATIVA****1 - Premessa**

Nel corso dell'esercizio 2001 è proseguito il processo di riordino dell'Istituto avviato nel 2000 successivamente all'emanazione del decreto legislativo del 29/10/1999 n. 454 che ha riconosciuto l'INEA ente di ricerca di diritto pubblico dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa, finanziaria, con proprie finalità specificamente elencate all'art. 10 commi 4 e 5 del decreto stesso.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state predisposte le proposte relative al nuovo Statuto ed ai regolamenti di organizzazione e funzionamento nonché di amministrazione e contabilità, di cui all'art. 16 del decreto medesimo. Benché le citate proposte siano ancora in corso di approvazione da parte degli organi competenti, tuttavia il Bilancio 2001 è stato impostato per centri di spesa, così come disposto dalla normativa vigente.

Premesso quanto sopra si passa all'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2001 che, in attesa dell'approvazione del regolamento di contabilità e amministrazione, è stato redatto ancora secondo le modalità indicate dal DPR 696/79 e composto dai seguenti documenti da cui sono tratti i dati oggetto di commento:

- Rendiconto finanziario di competenza e di cassa
- Lista residui attivi e passivi
- Situazione amministrativa
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Dotazione organica del personale in servizio al 31/12/2001

Nell'esercizio 2001 il contributo ordinario dell'Istituto è ammontato a 2.450 milioni di lire con un incremento di 2 miliardi rispetto ai 450 milioni ricevuti negli ultimi due anni. A tale incremento ha inoltre corrisposto un analogo aumento del contributo straordinario concesso dal MiPAF, pari nel 2001 a 5 miliardi di lire contro i 3 degli anni precedenti.

La restante parte delle entrate correnti è costituita principalmente da contributi concessi a fronte di attività commissionate all'INEA a supporto del MiPAF, dell'UE e delle Regioni (si veda la relazione tecnica). In particolare, il 31 dicembre 2001 ha inderogabilmente costituito la data di

scadenza dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea che rappresentano una cospicua parte delle entrate e delle attività dell'Istituto. Per far fronte alle difficoltà di cassa che tutte le amministrazioni pubbliche avrebbero incontrato per la copertura delle spese derivanti dalla chiusura delle attività, in virtù della Legge 18 febbraio 1997, n.24, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha potuto concedere anticipazioni sui saldi sulla base delle dichiarazioni di spesa. Conseguentemente l'INEA ha potuto ottenere anticipazioni sui saldi per quasi tutti i programmi cofinanziati.

E' rimasta purtroppo irrisolta, nonostante l'aumento del contributo concesso, la questione dell'adeguamento del contributo ordinario alle necessità dell'Istituto, su cui si richiama l'attenzione dei soggetti vigilanti ribadendo che i contributi concessi a fronte di specifiche attività di studio e ricerca sono finalizzati all'esclusivo finanziamento delle relative spese aggiuntive e non possono essere utilizzati per coprire le spese relative all'ordinario funzionamento dell'Istituto, come peraltro richiamato nella nota a firma del Ragioniere Generale con cui si è proceduto all'approvazione del bilancio di previsione 2002.

A tale riguardo non si può non sottolineare come i nuovi maggiori compiti possano appesantire fortemente la capacità della struttura di fronteggiarli senza un contributo congruo che consenta anche di finanziare e adeguare le risorse di base.

Così come risulta dalla relazione sull'attività svolta, nel 2001 l'Istituto ha portato avanti una notevole mole di lavoro ed in particolare ha concluso in maniera più che soddisfacente i progetti operativi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, facendo registrare livelli di attuazione significativamente superiori alla media nazionale.

Le risultanze più importanti che possono dedursi dal conto consuntivo 2001 sono le seguenti:

Avanzo finanziario di competenza	£. 1.403.179.862
Avanzo di Amministrazione al 31/12/01	£. 10.403.964.745
Avanzo economico	£. 1.762.848.079
Attivo patrimoniale al 31/12/01	£. 15.202.731.564
Saldo attivo di cassa al 31/12/01 (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	£. 12.140.413.497
Residui attivi al 31/12/01	£. 44.773.764.041
Residui passivi al 31/12/01	£. 46.510.212.793

L'avanzo di amministrazione effettivo a fine 2001, si discosta notevolmente da quello indicato in fase di elaborazione del Preventivo 2002, presunto in lire 5.064.569.597. La differenza, di circa 5,3 miliardi, è stata determinata principalmente dal fatto che la spesa per le rilevazioni aziendali regionali, a fronte della quale l'Istituto ha accertato un contributo RICA 2001 superiore rispetto a quello dei precedenti esercizi (12.696 milioni contro i 9.330 accertati nel 2000), è slittata all'esercizio 2002, essendosi proceduto alla stipula delle convenzioni con le singole regioni (secondo il nuovo meccanismo di finanziamento per il tramite delle regioni medesime) solo a fine esercizio 2001.

Per la parte rimanente l'avanzo è costituito dalla quota dei contributi a carattere pluriennale, dettagliatamente indicati nella relazione amministrativa al bilancio di previsione 2002, accertata nel 2001 o in precedenti esercizi e non ancora impegnata al 31/12/01.

Prima di passare all'esame analitico del Rendiconto finanziario, si ritiene opportuno fare un raffronto a carattere generale fra le previsioni, in entrata ed in uscita, e gli accertamenti e gli impegni effettivamente svolti nel corso dell'esercizio 2001. A fronte di una previsione definitiva di entrate pari a 45.775 milioni, sono stati effettuati accertamenti per circa 40.151 milioni, mentre a fronte di previsioni definitive di spesa per 54.776 milioni, sono stati effettuati impegni per circa 38.748 milioni.

Tale raffronto è in dettaglio riportato nel prospetto che segue:

Entrate	Previsione Definitiva	Accertamento	Differenza
Entrate correnti	30.125.682.080	30.518.387.507	+ 392.705.427
Entrate in conto capitale	6.320.000.000	482.059.129	- 5.837.940.871
Entrate per partite di giro	9.330.000.000	9.150.382.485	- 179.617.515
Totale	45.775.682.080	40.150.829.121	- 5.624.852.959
Spese		Impegni	
Spese correnti	36.844.776.963	27.256.248.274	- 9.588.528.689
Spese in conto capitale	8.601.690.000	2.341.018.500	- 6.260.671.500
Spese per partite di giro	9.330.000.000	9.150.382.485	- 179.617.515
Totale	54.776.466.963	38.747.649.259	-16.028.817.704

Le differenze rispetto alle previsioni sono dovute in parte alla prudenziale previsione di entrate e uscite per movimento di capitale e in parte al contenimento delle spese correnti, in uscita.

Fra le partite in conto capitale infatti, è stato previsto uno stanziamento, in entrata ed in uscita, di 5 miliardi di lire, effettuato in previsione della eventuale necessità, nell'ipotesi di mancanza di liquidità, di accensione e restituzione di anticipazioni bancarie. Tale stanziamento non è stato utilizzato poiché l'Istituto non ha fatto ricorso nell'esercizio 2001 ad accensione di mutui.

Nonostante le ben note difficoltà di cassa dell'Istituto, la riscossione di alcuni contributi consistenti quali il contributo straordinario MiPAF, il contributo RICA (sia pure nella misura dell'80% a titolo di prima anticipazione), il contributo relativo ai saldi per lo svolgimento dello studio sull'uso irriguo della risorsa idrica, del POM servizi di sviluppo e di altri progetti cofinanziati nonché una gestione prudente delle disponibilità di cassa, ha consentito di non ricorrere all'anticipazione bancaria, benché l'Istituto sia stato costretto a ritardare il pagamento del rateo semestrale del piano di rientro, per il mese di dicembre, relativo ai contributi RICA, approvato dal MiPAF con lettera del 3/11/99 n. 112401 e dal Ministero del Tesoro con lettera del 2/11/1999 n. 184420.

La chiusura, più volte richiamata dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea al 31 dicembre 2001 ha determinato un'accelerazione nelle spese correnti. Peraltro, l'Istituto ha cercato di ottemperare all'invito del Ministero vigilante di contenere le spese, per quanto possibile, pur nel rispetto degli impegni assunti nei confronti dei committenti per la realizzazione dei progetti di ricerca assegnati.

Quanto sopra premesso in linea generale, si passa all'esame più particolareggiato delle diverse parti del conto consuntivo 2001.

2 - Rendiconto finanziario

2.1 - Entrate

Vengono di seguito schematicamente descritti i capitoli delle entrate correnti, relativi per lo più a contributi ordinari e straordinari:

	PREVISIONE INIZIALE	ACCERT.	RISCOSS.	RESIDUI
Cap. 2.03.01- Contributo ordinario (1)	450.000.000	2.450.000.000	2.450.000.000	---
Cap. 2.03.02 – Contributi straordinari (2)	12.434.592.677	18.761.028.140	14.751.167.640	4.009.860.500
MiPAF – interventi straord. in agric. 2001	3.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000	
Progetti cofinanziati Stato - U.E.				
MiPAF – contrib. RICA	5.043.795.277	8.496.000.000	8.056.800.000	439.200.000
M.LL.PP Pom Irrigazione	1.340.000.000	1.340.000.000		1.340.000.000
MiPAF – Reg. CE 950/97	203.308.350	338.846.350		338.846.350
MiPAF – Reg. CE 886/90, 951/97, 867/90	82.489.050	137.481.750		137.481.750
Altri contributi statali				
MiPAF – Oss.Polit.strutturali	465.000.000	1.065.000.000	600.000.000	465.000.000
MiPAF – Monit.spesa pubbl.reg.	---	95.000.000	47.500.000	47.500.000
MiPAF – Sistema ortofrutticolo		35.640.000	17.820.000	17.820.000
MiPAF – Piano agrumi	1.000.000.000	1.000.000.000	400.000.000	600.000.000
MiPAF – Politiche territoriali		34.000.000		34.000.000
MiPAF – Contributo Leader exp		49.146.040	49.146.040	
MiPAF – Misurare la sostenibilità	---	99.360.000	49.680.000	49.680.000
MiPAF – imprenditoria femm.	500.000.000	500.000.000	200.000.000	300.000.000
MiPAF – Insediamento giovani	---	400.554.000	160.221.600	240.332.400
MiPAF –Pesca- VI Piano triennale	800.000.000	--		
Valorizzazione patrimonio librario		170.000.000	170.000.000	
Cap. 2.04.01 – Trasferimenti da parte delle Regioni (3)	1.713.500.000	2.386.261.610	629.600.000	1.756.661.610
Cap. 2.05.01 – Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie (4)	---	---	---	---
Cap. 2.06.01 –Contributi di altri enti pubblici (5)	---	407.700.000	205.000.000	202.700.000

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Totale (1+2+3+4+5)	14.598.092.677	24.004.989.750	18.035.767.640	5.969.222.116
Cap. 3.10.01 – Trasferim. da parte della UE	6.012.002.123	6.276.756.415	3.539.704.332	2.737.052.083
Contributo RICA	4.286.204.723	4.200.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000
Irrigazione	1.340.000.000	1.340.000.000	1.340.000.000	
Medaction	100.000.000	260.428.315	99.704.332	160.723.983
Reg. CE 950/97	203.308.350	338.846.350		338.846.350
Reg. CE 886/90, 951/97, 867/90	82.489.050	137.481.750		137.481.750
Cap. 3.10.02 - Contributi di altri Enti o Ass.	151.660.000	175.535.915	65.730.366	109.805.549
Altre entrate	30.000.000	--	--	---
Totali Entrate Correnti	20.830.754.800	30.518.387.507	21.702.307.765	8.816.079.742

Il contributo ordinario, come già accennato, per l'esercizio 2001 è stato pari a 2.450 milioni di lire, superiore di 2 miliardi di lire a quello degli ultimi esercizi. Tale contributo, che trova il suo riferimento normativo nelle leggi n. 952 del 1970 e n. 177 del 1973 rimaste da allora invariate, ha subito, come è noto, nel corso degli anni lievi aumenti o diminuzioni, ma, nel complesso, ha sempre costituito un'entrata assai insufficiente rispetto alle reali necessità dell'ente.

Il contributo RICA, sulla base della valutazione di congruità del piano finanziario presentato dall'Istituto, effettuata dall'apposita commissione istituita dal MiPAF per la prima volta nel 1998, è stato concesso per il 2001 in misura superiore rispetto a quanto preventivato e precisamente in 12.696 milioni di lire a fronte dei 9.330 milioni di lire ricevuti nel 2000 e conseguentemente iscritti nelle previsioni iniziali. L'aumento del contributo è da ascrivere al mutato meccanismo finanziario che prevede la concessione di contributi dall'INEA alle Regioni per lo svolgimento delle rilevazioni che in passato venivano finanziate direttamente dalle Regioni attraverso un regolamento comunitario.

Tale finanziamento, come già avvenuto nel precedente esercizio, è pervenuto all'Istituto nella sola misura dell'80% (pari al primo e secondo anticipo) in virtù di quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle procedure di pagamento del Fondo di Rotazione. Il contributo, infatti, viene corrisposto in più ratei di cui il primo, pari al 50%, a seguito del decreto ministeriale che dispone il finanziamento e previa richiesta scritta da parte del beneficiario; il secondo, pari al 30%, previa dimostrazione di una spesa pari almeno al 50% del 1° anticipo, infine il saldo, pari al restante 20%, solo una volta speso il 100% del contributo. Il saldo potrà essere riscosso nell'esercizio 2002.

In particolare, tra i contributi straordinari dell'INEA per il 2001, è da menzionare quello relativo al POM Irrigazione, accertato nell'esercizio 2001 nella misura di lire 2.680 milioni (pari al saldo per l'intero importo concesso), così come previsto in sede di relazione del bilancio di previsione 2001. Per la concessione dell'anticipazione sul saldo il Ministero delle Infrastrutture ha richiesto ed ottenuto dall'INEA una garanzia fidejussoria per l'intero importo maggiorato del 5%.

Analogamente, anticipazioni sui saldi sono state ottenute per altri due studi cofinanziati Stato-UE, realizzati per conto del MiPAF e finalizzati alla valutazione finale dei programmi operativi regionali e multiregionali di cui ai Regolamenti CE, rispettivamente, n. 950/77 (nelle zone fuori obiettivo 1 – fase di programmazione 94/99) e n. 866/90, 951/97, 867/90. Per la realizzazione delle attività, per le quali il MiPAF ha concesso due contributi, rispettivamente, di lire 1.335 milioni e di

lire 549 milioni, entrambi per il periodo 2000/2001, l'Istituto si è costituito in ATI con l'Agriconsulting S.p.A. da un lato e con l'ISMEA e la Società ERNST & YOUNG S.p.A, dall'altro.

Le altre voci delle entrate riguardano contributi straordinari assegnati all'INEA nel corso del 2001 che, pur costituendo un chiaro segnale della funzionalità dell'Istituto, non offrono sufficiente garanzia di stabilità alla gestione né, peraltro, possono assumere tale funzione.

Per quanto riguarda in generale l'esame analitico dei singoli studi commissionati all'INEA, i relativi contenuti e il loro stato di realizzazione, si rinvia all'apposita relazione sull'attività.

Gli accertamenti effettuati sul capitolo relativo ai contributi dalle Regioni (Cap. 2.04.01) ammontano a 2.386 milioni a fronte dei 1.713 previsti inizialmente e testimoniano un consolidamento del ruolo dell'INEA anche a livello locale. Infatti negli ultimi esercizi si è verificato un forte incremento di richieste di assistenza tecnica e metodologica a livello regionale finalizzate all'applicazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche comunitarie (POP, LEADER II, Reg. 2078/92, PSR).

Soprattutto nel caso dei contributi delle Regioni, è opportuno evidenziare tuttavia il forte ritardo con cui i fondi, seppure accertati, vengono erogati all'Istituto.

In dettaglio i contributi da parte delle Regioni sono quelli indicati nel prospetto che segue:

		Previsioni iniziali	Accertamenti
Valle D'Aosta	Politiche di Sviluppo Rurale	120.000.000	120.000.000
Liguria	Aziende agricole	77.000.000	77.000.000
Liguria	ECOS		2.000.000
Veneto	Rapporto congiuntura		28.800.000
Veneto	Analisi fonti statistiche		72.100.000
Veneto	Ind. Risult. Econ. Az. Agr. (R.E.A.)		234.410.000
Toscana	Convenzione INEA/ARSIA Rilevaz. dirette RICA	210.000.000	266.000.000
Toscana	Ind. ISTAT REA	20.000.000	--
Toscana	Pesca e acquacoltura in Toscana	15.000.000	--
Lazio	PRAL	41.000.000	24.600.000
Campania	Sesirca		17.967.000
Campania	POP	275.500.000	68.000.000
Campania	Studio propedeutico indagine territoriale		40.384.610

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Basilicata	Leader II	120.000.000	120.000.000
Basilicata	POP	330.000.000	330.000.000
Basilicata	Centro monitor. Leggi e spesa agric.	185.000.000	185.000.000
Basilicata	Autorità di bacino		130.000.000
Basilicata	Leader +		180.000.000
Basilicata	POR	320.000.000	320.000.000
Basilicata	Monitoraggio spesa pubblica		60.000.000
Calabria	Assistenza Dip. 9		110.000.000
TOTALE		1.713.500.000	2.386.261.610

2.2 - Uscite

L'esame particolareggiato delle Spese Correnti e di quelle in Conto Capitale mette in evidenza che tutti i capitoli di spesa rientrano nelle rispettive previsioni e che alcuni di essi presentano anche risparmi consistenti.

Sommariamente, le singole categorie di spesa a conferma di quanto sopra affermato, presentano i seguenti risultati:

	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE
Cat. I - Spese organi dell'ente	570.000.000	225.220.348	-344.779.652
Cat. II - Spese per il personale	13.935.000.000	13.504.305.267	-430.694.733
Cat. IV - Acq. beni di consumo	11.876.385.159	6.199.880.114	-5.676.505.045
Cat. V - Prestazioni istituzionali	8.453.391.804	5.972.495.648	-2.480.896.156
Cat. VI - Trasferimenti passivi	5.000.000	4.800.000	-200.000
Cat. VII - Oneri finanziari (interessi passivi)	110.000.000	31.747.601	-78.252.399
Cat. VIII - Oneri tributari	1.340.000.000	1.303.686.126	-36.313.874
Cat. IX-X - Varie	555.000.000	14.113.170	-540.886.830
TOTALE	36.844.776.963	27.256.248.274	-9.588.528.689
Cat. XI - Ripristini e manut. Imm.	55.000.000	32.776.000	-22.224.000
Cat. XII - Acq. mobili e macchine	1.221.690.000	881.288.491	-340.401.509

Cat. XIV - Concessione crediti ed anticipazioni	50.000.000	34.910.300	-15.089.700
Cat. XV - Indennità di anzianità	2.145.000.000	1.286.659.409	-858.340.591
Cat. XVI - Estinzione mutui	130.000.000	105.384.300	-24.615.700
Cat. XVII - Anticipazioni bancarie	5.000.000.000	0	-5.000.000.000
TOTALE	8.601.690.000	2.341.018.500	-6.260.671.500

2.2.1 Spese correnti

Le spese correnti rappresentano circa il 95% degli impegni complessivi escludendo le partite di giro. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento del 10,7%. All'aumento della spesa ha concorso in misura prevalente l'accelerazione della stessa determinata dalla scadenza dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione Europea

Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente.

Le uscite presentano impegni per 225 milioni di lire. In attesa del provvedimento ministeriale che determini il preciso ammontare dei compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, dette indennità sono state corrisposte a titolo di acconto sulla base di quanto determinato dal Ministero vigilante.

Sugli importi corrisposti nel 2001 al Presidente ed ai membri del Consiglio e del Collegio dei Revisori dei Conti è stata operata la riduzione di cui alla legge 662/96 (finanziaria 1997), art. 1, comma 126 (riduzione dei compensi corrisposti dalle P.A. ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali).

Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese per il personale in attività di servizio (1) sono ammontate a lire 13.504.305.267, con un risparmio rispetto alla previsione definitiva di 430 milioni. Nell'importo sono compresi sia gli accantonamenti a residui per il pagamento degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL del personale degli enti di ricerca non ancora giunto a conclusione alla fine dell'esercizio, sia al pagamento della vacanza contrattuale nelle more del rinnovo del contratto di lavoro.

Rispetto al 31/12/00 la situazione del personale di ruolo si è ridotta di n. 2 a seguito della cessazione dal servizio per dimissioni volontarie di 4 unità e l'assunzione di n. 2 unità a tempo indeterminato. Il numero dei dipendenti a tempo determinato è aumentato nel corso del 2001 di 15 unità in seguito a n. 7 dimissioni e n. 16 assunzioni verificatesi nel corso dell'anno.

(1) al 31/12/01 si hanno n. 102 dipendenti a tempo indeterminato (a fronte dei 104 al 31/12/2000) e n. 79 dipendenti a tempo determinato (a fronte dei 58 del 2000) più il Direttore Generale.

Cat. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a 6.199 milioni con un risparmio di circa 430 milioni sulla previsione e con un aumento del 65% circa rispetto al 2000 per effetto, come già detto, dell'accelerazione della spesa relativa ai progetti cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea aventi prorogabile scadenza al 31 dicembre.